

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	Beni culturali <i>adeguamento di: Beni culturali (1001958)</i>
Nome inglese	Cultural heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	20/38
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Beni culturali (CAGLIARI cod 46502)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/05/2008
Data di approvazione della struttura didattica	16/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/12/2007 - 15/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso è stato calibrato sulla base delle indicazioni che vengono dal D.M. 16 marzo 2007 (G.U. 6-7-2007, Supplemento ordinario n. 155) in relazione alla riformulazione della tabella ministeriale, alla riduzione della frammentazione degli esami con l'incremento del numero dei crediti nelle singole discipline, all'adeguamento agli sbocchi occupazionali e professionali previsti, all'attenzione per la mobilità degli studenti sia italiani che stranieri, con riferimento ai progetti Socrates-Erasmus. Sono stati mantenuti i tre curricula già esistenti, in quanto imprescindibili per la differenziazione del percorso formativo rivolto alle distinte figure professionali; è stato inoltre individuato un congruo numero di crediti comuni, relativi a esigenze formative funzionali ai Beni culturali nei loro diversi aspetti. Pur nella necessaria contrazione non si è rinunciato alla qualità del livello formativo e alla tradizione scientifica e di ricerca della Facoltà. Il Corso è disponibile ad accogliere studenti stranieri in base alle normative internazionali vigenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del CdS é sufficientemente motivata. La denominazione non dà adito ad equivoci. Negli obiettivi formativi specifici si delinea in modo netto la figura professionale del laureato nella classe. Nel CdS, diviso in tre curricula, particolare attenzione è dedicata ai tirocini applicati ai Beni culturali. Sono previsti 3 CFU per un laboratorio di informatica e altrettanti per la conoscenza della lingua inglese. Sono indicate le modalità di erogazione e di verifica della didattica. I Risultati di apprendimento attesi sono sviluppati spiegati i Descrittori europei; in particolare è ben sviluppata la parte concernente le "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Sono elencate con precisione le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità per saldare eventuali debiti formativi in ingresso e le caratteristiche della prova finale. L'insieme degli ambiti e dei SSD prescelti e la distribuzione interna dei CFU sono stanzialmente consoni agli obiettivi formativi e ai curricula previsti. Gli sbocchi professionali sono chiaramente delineati e individuati anche attraverso le attività classificate dall'ISTAT. Le parti sociali hanno giudicato positivamente la complessiva riformulazione del corso per l'inserimento dei laureati della classe L-1 nel mondo del lavoro.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

L'offerta formativa dell'Università di Cagliari per l'a.a. 2008/2009 consta di 96 corsi di studio: 39 triennali e 24 magistrali inquadrati nel D.M. 270/04, 10 triennali e 23 specialistici inquadrati nel D.M.509/99. Rispetto alla precedente offerta, con 104 corsi di studio, 53 triennali e 51 specialistici (di cui uno già inquadrato nell'ambito del D.M. 270/04 e uno, inquadrato nel D.M. 509/99, istituito, mai attivato e ora trasformato), si è avuta la soppressione di 5 lauree triennali e di 8 specialistiche, l'attivazione di 3

nuove lauree magistrali e l'attivazione, nel quadro del D.M. 509/99, di una laurea triennale e di una specialistica presso la facoltà di medicina.

La Relazione Tecnica del Nucleo di valutazione, predisposta ai sensi del D.M. 544/07 (art. 2, 8), si articola in tre parti distinte:

1. Analisi degli interventi attuati o programmati dall'Ateneo per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
2. Analisi degli interventi attuati o programmati dalle Facoltà per la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa;
3. Analisi e valutazione della progettazione-riprogettazione dei corsi di studio.

Per l'analisi e la valutazione dei Corsi di studio è stata adottata una metodologia che tiene conto, oltre che del D.M. 386/07, delle indicazioni del CUN (doc. 14/11/2007), di specifiche indicazioni del CONVUI e dello stesso modello RAD del CINECA. Lo schema di relazione è articolato in tre sezioni:

1. Analisi della progettazione delle proposte;
2. Adeguatezza e compatibilità rispetto alle risorse;
3. Relazione di sintesi del Nucleo di valutazione di Ateneo (ai fini del RAD).

La prima sezione, nella sua forma più generale, comprende nove sottosezioni che riguardano:

- 1.1. Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse;
- 1.2. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe;
- 1.3. Motivazioni alla base della progettata trasformazione/accorpamento di corsi già esistenti, ovvero della progettata innovazione/sostituzione;
- 1.4. Congruenza della denominazione;
- 1.5. Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento;
- 1.6. Attività formative indispensabili e descrizione del corso;
- 1.7. Sbocchi occupazionali e professionali;
- 1.8. Analisi della progettazione-riprogettazione dei corsi (basata su linee guida CRUI);
- 1.9. Analisi delle azioni intraprese per l'assicurazione della qualità (basata su linee guida CRUI).

Si è ritenuto di dovere entrare nel merito delle motivazioni di cui al punto 1.3 considerando non solo gli aspetti tecnici del passaggio da D.M. 509/99 a D.M. 270/04, ma anche quelli più sostanziali (criticità rilevate nei corsi di provenienza, scelte e modifiche effettuate per il miglioramento, adozione di criteri (es. CRUI) di progettazione-riprogettazione dei corsi (approfonditi anche nei punti 1.8 e 1.9). In merito alla qualità l'espressione del Nucleo è la stessa per tutti i CdS poiché tutte le Facoltà (e i CdS) hanno aderito al progetto Campus-Unica di assicurazione della qualità della formazione, avviato dall'Ateneo di Cagliari nel giugno 2006 in collaborazione con la CRUI.

Si è anche dato rilievo alla valenza della denominazione dei corsi (punto 1.4) in termini di chiarezza, inequivocità e riconoscibilità del titolo di studio, anche ai fini della mobilità degli studenti.

Altri aspetti approfonditi (punti 1.5-1.7) sono gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la coerenza del percorso formativo con la denominazione del corso e con i risultati di apprendimento, i requisiti per l'accesso al corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, ecc.

La seconda sezione riguarda una analisi preliminare della adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture. La loro valutazione in questa fase è approssimativa e si basa essenzialmente sulle dichiarazioni dei Presidi e sulle informazioni tratte dalla "Procedura Nuclei2007".

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro, svoltosi in data 28-12-07, hanno partecipato esponenti della Soprintendenza ai BAPPSAE, della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna, delle Associazioni culturali locali, del mondo della scuola e dell'editoria. Ha preso la parola il presidente del corso di Beni culturali, che ha illustrato agli intervenuti la struttura del nuovo corso, gli obiettivi formativi che si propone ed il percorso didattico attraverso il quale intende conseguirli. Ha inoltre evidenziato l'importanza di attività, quali tirocini formativi obbligatori da svolgersi presso enti o aziende operanti nel settore di competenza, ed anche laboratori, scavi, viaggi di studio. Di rilievo anche l'esperienza Erasmus, che già nel passato ha prodotto risultati assai soddisfacenti non solo sotto il profilo didattico, ma anche in merito all'apertura internazionale del corso e alla possibilità data agli studenti di ampliare le proprie conoscenze. Hanno di seguito preso la parola diversi intervenuti che hanno giudicato in maniera positiva la volontà di apertura nei confronti delle categorie professionali ed hanno preso atto dell'ampiezza dell'offerta formativa proposta. Il rappresentante della scuola, nell'esprimere apprezzamento per il corso, ha rilevato anche l'opportunità di programmare un più incisivo coordinamento tra l'Università e la Scuola media superiore, per agevolare in modo consapevole le scelte degli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, cinematografico, teatrale e musicale. Sono previsti laboratori linguistici che garantiscano la conoscenza della lingua inglese; di informatica applicata alle esigenze dei Beni culturali; di archeologia, oltre ad attività di scavo e tirocini formativi presso Soprintendenze, Aziende o Enti che abbiano competenze nel campo dei Beni culturali, con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Il tirocinio formativo, della durata di tre mesi, è obbligatorio e consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

I laureati dovranno avere inoltre acquisito adeguate competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei Beni culturali e una solida conoscenza dei principali strumenti informatici di gestione dati e di comunicazione telematica.

Il Corso si articola in tre curricula (Archeologico, Archivistico-Biblioteconomico, Storico-Artistico) e mette in grado il laureato di accedere al Corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2/LM-89). Le singole attività formative del corso, alle quali viene attribuito un numero di crediti basato sulla stima del tempo necessario ad uno studente medio per svolgere le attività richieste e raggiungere i risultati di apprendimento attesi, si svolgono attraverso lezioni frontali, laboratori, tirocini, scavi, seminari e altre iniziative promosse dall'Ateneo. L'organizzazione generale delle attività didattiche è semestrale.

Il corso partecipa al progetto Campus unica dell'Università di Cagliari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Rispetto al livello d'istruzione scolastica secondaria i laureati avranno acquisito conoscenze e capacità di comprensione relative anzitutto alle discipline funzionali alla definizione del contesto storico, culturale e giuridico in rapporto al patrimonio archeologico, archivistico-biblioteconomico e storico-artistico: Letteratura italiana, Letteratura latina, Geografia, Legislazione dei beni culturali. In base ai curricula i laureati avranno inoltre acquisito conoscenze e capacità di comprensione avanzate delle metodologie di analisi e dei contenuti specifici dell'archeologia, dell'archivistica e della biblioteconomia, e della storia dell'arte. Tali capacità verranno acquisite attraverso la didattica, che prevede laboratori, seminari, letture critiche di testi su temi d'avanguardia nei campi di studio specifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di analizzare e ricostruire le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei manufatti archeologici, archivistico-biblioteconomici, storico-artistici, secondo la metodologia appropriata. In relazione al curriculum archeologico, il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; catalogare e schedare il materiale archeologico; censire le emergenze archeologiche; valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT-03, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06, BIO/08. In relazione al curriculum archivistico-biblioteconomico, il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, L-ART/01, L-FIL-LET/08. In relazione al curriculum storico-artistico, il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza

delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD ICAR/19, L-ANT/08, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati avranno la capacità di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento nel campo dei Beni culturali. Saranno in grado di esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto diretto e comparativo di reperti archeologici, opere d'arte, documenti e fonti, in relazione agli ambiti disciplinari prescelti. Avranno inoltre autonomia di giudizio nel valutare le possibilità concrete di svolgere le attività connesse alla ricerca e alla valorizzazione all'interno o all'esterno del territorio isolano, in rapporto a progetti specifici promossi da Enti pubblici o privati. In tal modo sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio, dal punto di vista culturale, sociale ed economico. I laureati, grazie al tirocinio e alle altre attività formative, avranno focalizzato la propria scelta nell'ambito dei Beni culturali, orientandola verso una specifica definizione in campo archeologico o storico artistico o archivistico-biblioteconomico.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato è in grado di comunicare oralmente e per iscritto ad un pubblico generale con proprietà di linguaggio le conoscenze acquisite nel proprio ambito di studi. Il laureato è anche in grado di elaborare testi scritti utili alla pubblicazione in sede scientifica e divulgativa e di presentare le proprie conoscenze in forma orale, in occasione di seminari e convegni sia scientifici sia didattico-divulgativi. Abilità comunicative verranno acquisite anche attraverso i laboratori di lingua straniera e di informatica previsti nell'ordinamento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiscono conoscenze di base e abilità metodologiche, anche informatiche, funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello nel campo dei Beni culturali. In particolare potranno iscriversi, dopo aver colmato eventuali debiti formativi minimi, a lauree magistrali, anche interclasse, in Archeologia (LM-2), o in Storia dell'Arte (LM-89). Verifiche intermedie, diversificate in base alla tipologia dell'insegnamento, consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti. Le verifiche di profitto verranno effettuate anche attraverso test calendarizzati, conformi alle procedure stabilite dal regolamento didattico del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Si richiedono conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della lingua italiana e della lingua latina. Per gli iscritti che intendano seguire il curriculum archeologico, è richiesta in aggiunta la conoscenza di base della lingua greca. La preparazione di base sarà oggetto di verifica iniziale con l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, mediante la frequenza di eventuali corsi di recupero, svolti in collaborazione con docenti della scuola media superiore. Ulteriori precisazioni sulle conoscenze richieste e indicazioni sulle modalità di verifica vengono rimandate al regolamento didattico del corso di studio, dove saranno indicati altresì gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà nell'esposizione di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del corso. Attraverso la discussione il candidato sarà in grado di dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite. L'elaborato, non necessariamente su argomento inedito, dovrà essere mediamente contenuto entro le 50 cartelle di 2000 battute.

Shocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno svolgere attività professionali a carattere tecnico-applicativo e di tutorato presso Musei, Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche, Cineteche, Enti locali e Istituti vari, impegnati nella valorizzazione e nel recupero dei Beni culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
- Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	12	24	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		

Totale Attività di Base	42 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/06 Archeologia fenicio-punica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	60	72	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-FIL/06 - Storia della filosofia	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/08 L-ANT/07 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/11)

Il settore L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea) si considera integrativo del settore L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) per i curricula archivistico-biblioteconomico e storico-artistico. I settori L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Storia del cinema, della fotografia e della televisione) e L-ART/07 (Musicologia e storia della musica), dei quali ne verrà scelto solo uno, si considerano affini ai settori delle discipline storico-artistiche (alle quali si affiancano per la definizione del contesto culturale) per i curricula archivistico-biblioteconomico e storico-artistico. Il settore BIO/08 (Antropologia) si considera integrativo ai settori delle discipline archeologiche per il curriculum archeologico. Nel settore L-ANT/07 (Archeologia classica), presente anche fra le attività caratterizzanti, si individuano ulteriori discipline, integrative dell'Archeologia e storia dell'arte greca e romana, per un totale di 12 cfu.

Note relative alle altre attività

La lingua straniera è l'inglese, per la cui conoscenza verranno organizzati laboratori linguistici obbligatori. Il laboratorio di informatica è attività obbligatoria. Il tirocinio formativo obbligatorio verrà svolto secondo il regolamento d'ateneo. Fra le altre attività sono inclusi seminari, laboratori, scavi archeologici, escursioni e viaggi di studio coordinati dall'Università.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2008